

Cerambice dalle lunghe antenne

Anoplophora chinensis

Questo insetto (foto 1) di origine asiatica che è stato ritrovato per la prima volta in Europa nel territorio lombardo.

Il cerambice dalle lunghe antenne, innocuo per l'uomo, è molto dannoso per piante e cespugli. Attacca prevalentemente latifoglie. Tra le piante da frutto predilige melo, pero e nocciolo; tra quelle forestali e ornamentali acero, betulla, faggio, carpino e platano; tra i cespugli la rosa.

Gli insetti adulti si possono vedere dall'inizio del mese di giugno fino alla fine di agosto.

Le larve del cerambice si sviluppano all'interno della pianta cibandosi del legno e possono raggiungere notevoli dimensioni. All'interno di uno stesso tronco se ne possono trovare alcune decine.



Foto 1



Foto 2

L'adulto fuoriesce dalla parte bassa del tronco o dalle radici affioranti. Il foro di uscita è di notevoli dimensioni (15-20 mm) ed è un sintomo facilmente rilevabile (Foto 2).

Attorno alla base delle piante colpite si possono trovare le rosure di alimentazione delle larve, caratteristici mucchietti di segature rossiccia (Foto 3).

Le gallerie che vengono scavate nel legno dalle larve possono compromettere la vitalità della pianta attaccata.



Foto 3

La lotta contro questo insetto è obbligatoria per legge ed è richiesta la collaborazione della popolazione per segnalare le piante con i sintomi della presenza dell'insetto, siano esse di proprietà pubblica o privata.

Se trovate l'adulto o vedete fori o rosure segnalatelo all'ufficio tecnico del vostro Comune o all'indirizzo e-mail servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it